

Montesarchio Servizi, la Valle Caudina intravede la fine dell'isolamento

Sette nuovi treni entro il 2018

Maria Tangredi

MONTESARCHIO. Sette nuovi treni entro la fine del 2018, potenziamento dei collegamenti tra il Sannio, Napoli e la stazione di Afragola: è l'obiettivo programmato da Rfi (la rete ferroviaria italiana) in accordo con la Regione Campania ed Eav che gestisce parte del trasporto ferrato. Sannio dunque non più una realtà isolata nei programmi di Rfi e della Regione, come è stato evidenziato durante un incontro promosso dagli amministratori della Città Caudina svoltosi a Montesarchio, ed a cui sono intervenuti per la regione Rosetta D'Amelio e Fulvio Bonavitacola, rispettivamente presidente del Consiglio regionale e vice presidente della Regione, insieme al presidente dell'Eav Umberto De Gregorio e Andrea Esposito per Rfi. Importanti novità nel piano dei trasporti dovrebbero interessare la provincia sannita e quindi la Valle Caudina. Tre nuovi treni già sono stati messi in circolazione, altri saranno disponibili prossimamente. Ma le prime novità a breve riguarderanno le stazioni di Benevento Centrale e Benevento Appia: Rfi in accordo con l'Eav, titolare della linea anche in Valle Caudina per 50 chilometri, attuerà programmi di sicurezza, cominciando dall'abbattimento delle barriere architettoniche e dalla realizzazione di par-

cheggi per l'interscambio su gomme, come ha assicurato Esposito. La Valle Caudina non resterà un'area isolata dove nei giorni festivi diventa impossibile servirsi di un pullman o treno; anzi, come emerso durante l'incontro a cui erano presenti i sindaci di Montesarchio Franco Damiano, di Airola Michele Napoletano anche in qualità di presidente della Città Caudina, e di altri comuni anche irpini ma gravitanti sulla Valle Caudina, le aree interne saranno al centro dei collegamenti anche per il rilancio turistico. L'attesa però è anche per il progetto principale che riguarda il potenziamento della Napoli-Bari e quindi degli altri interventi che interesseranno alcune stazioni della provincia. Progetto già finanziato per oltre 6 miliardi, 3 già so-

no disponibili e riguardano la connessione con Afragola, punto di incrocio anche per gli 80mila utenti della Valle Caudina che potranno utilizzare la strada ferrata per i loro spostamenti che diventeranno molto più rapidi. Trasporti che dovrebbero migliorare sotto diversi aspetti: dai maggiori collegamenti, alla rapidi-

tà e sicurezza. Addio anche alle vecchie carrozze dove spesso i pendolari viaggiano in condizioni inumane. Le diverse promesse che sono state fatte ora bisognerà realizzarle. I trasporti, per i rappresentanti regionali ma anche per i sindaci rappresentano un importante mezzo anche per il rilancio turistico delle aree interne. «La Regione - ha dichiarato Bonavitacola - in queste aree per un diverso sviluppo turistico che non può esserci senza infrastrutture. A questo stiamo lavorando». Anche D'Amelio ha rimarcato che la «Regione sta puntando su un nuovo turismo interno, legato allo sviluppo delle qualità, da quello enogastronomico a quello ambientale. Questa è la svolta per cui i collegamenti diventano importanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impegno di Eav e Rfi durante l'incontro dedicato alle criticità dei trasporti

Gli scenari

Il Sannio sarà meglio collegato alla stazione di Afragola, snodo dell'alta velocità



In ritardo Il sistema dei trasporti ferroviari in valle Caudina aspetta da decenni un'iniezione di efficienza